

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1232

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



P. SOTTOCASA GIULIO

1.232

al secolo Vincenzo, figlio di Giacomo e di Giulia Commendonì sorella dei PP. Antonio e Federico, di Bergamo, - " fu educato, ed istruito e nei costumi cristiani e ne' studi delle scienze " ( Atto di rinuncia, in: ASPSG.: S-d-1574 ). Complì il noviziato alla Salute di Venezia sotto il rigoroso P. Ferdinando Morretti, ed emise la professione il 28 VIII 1755. Nel dic. 1758 giunse dalla Provincia veneta a S. Maria segreta di Milano per attendervi allo studio della teologia.

Nel giugno 1760 fu ordinato diacono.  
Nel sett. 1760 ripartì per la sua provincia di Venezia. Nel luglio 1763 arrivò nella casa di S. Leonardo di Bergamo

mo, con licenza di trasferirsi alla casa paterna per alcuni mesi, per curarsi da gravi incomodi di salute. Morì il 26 nov. 1763, " dopo di aver sofferti con notevole pazienza gravi dolori in tutto il corpo per quasi mesi 10, e dopo aver condotta una vita per grazia di Dio da tutti chiamata innocente ".

La casa paterna dei Sottocasa è una villa in Pedrengo, dove <sup>sono</sup> ~~ciò~~ vari quadri di S. Girolamo di notevole fattura. I documenti della famiglia Sottocasa sono emigrati nell'abbazia di Pontida.

Biblioteca Comunale di Pedrengo (Bg)

piana del Cattedrale Sottocasa 1

biblio. pedreng. @ bogoline.it



*fac. 4*

Chierico Sottocasa.



Cop/ 1758 Giulio Lottocia

In Dei Etavni Nomina Amen -  
Anno ab Incarnatione Domini MDCCLXVIII

Christi millesimo septingentesimo quin-  
quagesimo quinto, Inditione tertia,  
die vero vigesima septima Augusti.

Dijocalti -

Volando il Padra Giulio Lottocia al locale  
vicario M. Giacomo di Bergamo Houi-  
zio Somasco nat' tale vicinissimo mi  
dal Molto D. Padra Ferdinando  
Morati Mastro da Houizzi prima  
di far la sua Professione nel Vando  
Collagio da Molto D. Padri Chiarri  
Bogolari Somoschi in 4<sup>a</sup> Navia della  
Salute di questa Cità digor dalla cosa  
sua, sano, pario di manca, sansi,  
corro, se intallato ha fatto chiamar  
ma Vator Todaschini, Hoero venato  
nella savistia picciola di data Chiesa,  
se mi presentati li sottovitti Testi-  
monij m' ha presentato la presenta  
sua Cadua testamentaria scritta  
dissa, e sottovitta di suo proprio  
pugno, rogandomi quella austar  
nagli Ati miei, e fatta ch' abbia la sua  
Professione pubblica, compirla, e  
votarla giusto a saggi. Sottoscri-  
vato da me Hoero D. Spiritali della  
Cistà, Seriani, Prigioni, S. Sapi-  
tanti, S. Niccolò da S. S. S. S. S. S. S.  
corzo, 4<sup>to</sup> gennaio di S. S. S. S. S. S.  
fanno da S. S. S. S. S. S. S. S. S. S.



luoghi più nominatamente dalla legge  
ordinati, e dalla seconda Cadula. Bispo:  
se non voler ordinar altro, Preparato

Io **Luigi** Marchio Baraglio q<sup>m</sup> Paolo  
di Bergamo fui Testimonio praxato, e  
giurato.

Io **Gianna** Cascalano q<sup>m</sup> Matteo Gar-  
uanta in detto Colagio fui Testimonio  
praxato, e giurato.

{

Sagus la Cadula ~

Al nome del Signor Iddio addi usate sette  
dal mese di Agosto giorno di Martedì  
dall'anno mille secento cinquanta  
cinque. Venezia -

Inspirato per divina misericordia io Giulio  
così chiamato nella uascizione ad ai  
fonti battesimali col nome di Biagio  
figlio del quondam Signor Giacomo sotto  
casa orim Signor Evolamo dalla città  
di Bergamo, e dalla signora Giulia Com-  
mandoni giugai, alla Balligiana,  
quella mi ho alata da' fratelli Mago-  
lari Somaschi, fra quali aduato, ad  
instruito, e ne' costumi cristiani,  
e me' studi dalla scuola, ussuto il loro  
seco abito, ad adempita col' assisten-  
za del signora Iddio la incomenza del  
nostrato mi trouo giunto al doge =  
nato punto di consumare la colista =  
uota =



nozioni colla solenne Professione  
mia in questo collegio della salute se-  
condo la regola ad Instituto di essa  
valiziosa Congregazione, cui con tal  
atto dedicando perpetuamente, e intes-  
samente in servizio del sommo Dio,  
e della stessa tutta la mia persona,  
e mie applicazioni, ad opera, mi vedo  
noio in pieno debito di liberarmi  
da tutte le cure, e distrazioni del  
secolo, che voglio costantemente con  
tal solennità l'atto abbandonava; e  
parò prima di darsene all'apertiva  
ammissione della Professione suddetta,  
trovandomi in istato di intiera li-  
bertà visuale colla presente carta,  
che scritta, e sottoscritta di mia pro-  
pria mano, sarà da me presentata  
in via di valida testimonianza a  
pubblico. Eodavo di questa città per do-  
vestra arriva, e pubblicava sotto se-  
guito, che già la suddetta mia solenne  
Professione, e colla fada autentica  
di essa giunta il solito dichiarava man-  
to alla cosa, spatti, e ragioni mie tempo-  
porali, e mie incognite, volute e  
disposizione, che douerò essere osser-  
uata eternamente.  
Inscritto nel anno L'anno <sup>quattordicesimo</sup>  
e l'assistenza della <sup>Sanctissimi</sup> Trinità  
Padre Requies, e Spirito Sancto, Amen



Parsons, e un solo Dio uango ad aggru-  
marmi, che siccome tutto conio nella  
sua inafabita misericordia la diva-  
gione, e condotta dalla mia uita Pa-  
ligiosa sin al punto della morte  
mia naturale, così la supplico di do-  
nava all' anima mia quella quiete,  
e gloria al cui fine, ad oggetto la  
uoluto donarmi la grazia di poter  
vivere nell' istituto di questa Santa  
Poligione.

Passando poi alla disposizione della cosa mia  
temporale di che posso nel presente  
mio stato liberamente disporre, e sono  
li stabili descritti ne' Testamenti de'  
signori miei auo e uolamo, e Padre  
Giacomo soggetti a Fedecomisso nar-  
ticolare per la porzione a mio suora  
e durante la mia uita naturale disposta  
colle istituzioni e sostituzioni in diti  
Testamenti ordinata per una parte,  
e gli altri stabili, e altri effetti  
de' mobili negozi, e danari e credi-  
ti, e altre azioni per da loro lasciate  
ne' loro Testamenti, ed in presente esis-  
tenti cogli aggravij incombenti, e questi  
effetti per la porzione a me donatasi  
in piena ragione, e disposizione di tutto  
questo mio patrimonio esso con tutte  
le ragioni, e azioni dependenti, cioè quanto  
si fedecomissi dall' altra porzione d' esso fuo-  
a me



a me spartita sin al caso della mia morte  
naturale, e quanto alla porzione dagli  
altri beni, ed effetti liberi dal intesto  
e piena proprietà ad uso fructo, istru-  
tuzio, e nomino miei eredi uniusuali,  
e cioè cha maglio etc. Si signori Gerolamo,  
Antonio, e Luca miei fratelli equali-  
mente per equali porzioni cum onera,  
et honore regnatuamente, e salus la  
infrascripta conditioni, ed ordinazioni -  
Ora l'adempimento di tutti li legati, dispo-  
sizioni, ed aggravij ordinati, ed imposci-  
ni' loro Testamenti da sudati signori  
Auo, e Loro, ha restassero di adempire,  
dovranno corrispondermi annualmente  
scudi sessanta da lire picciola sessa  
per ad un scudo, e due cammicia di tale  
pura ogni anno pagabili datti scudi  
sessanta in due volte anticipata di se-  
mestre in semestra dal giorno della mia  
Professione, ed per titolo, e ragione di  
mio livello vitalizio, dalla quale annuali  
pagamenti, e restassero essi eredi scilicet  
uasi al tempo della mia morte naturale.  
Et siccome in istinto ragionaria di natura  
si è questo di debito d'una la concorrenza  
e lo stato migliore di una Com in cui se  
si voglia a comune, non c'è se poter  
incontrare, quancunque superte nella  
Professione, alior vintennas, ni in restas  
in quella di miei fratelli in matrimonio



condizionata, e a quello, che u' si auov:  
dessa dispongo qualche beneficio distinto  
onde l'istituzione di sopra fatta a  
favore di tutti, e tra li sudati miei  
Fratelli debba come uoi uoglie appras=  
samente sol tanto aus' luogo ad as=  
uazione fin che uno di essi se disponga a  
maritar moglie, e questa colla approvazione  
segnata in iscritto dalla signora Euilia nostra  
Madre mentre a' effettuandosi intendo, e  
uoglie, in esca a beneficio di tale anno  
affatto la porzione del suo frutto a m s  
uita mia naturale durante douata, e  
disposta da datti Testatori di essi bari  
fiduciarissimi particolari, e continui arcouo  
nardi lui Figli maschi se promouissa a  
ma lo sono amogliato, e alterati suddati  
dessa nella porzione a me spettante da'  
bari, e affati liberi qualunque uolta mar=  
cassero li altri da' Fratelli o alluno di essi  
onda usano ad intendersi sostituito se nel  
uoi frutto da' fiduciarissimi, che per la pvo=  
pista da' liberi nella porzione da' Fratelli,  
che promouissaro, e di cadaun di loro di  
mano in mano, e di tempo in tempo, che succedesse  
la loro morte, così ha godano da' bari cadauno  
li datti Fratelli il beneficio dal proprio terzo per  
tutto il corso della regnatura loro uita=  
potenti però succedeva, che prima di scabillarsi il ma=  
trimonio da me assicurato coll'approvazione in  
scritto dalla signora Madre da me come sopra  
pva =



prescritto prescrive la signora Madra, che  
Dio non voglia, dovrà il testamento come sopra  
ordinato a favor dell'ammogliato, passarsi con  
ordine stesso nel signor Lividamo, quando però  
prima di avvicinar all'età di trenta sei anni  
prescrive moglie di pari condizione alla pro-  
pria, e non altrimenti -

Ma mia sorella amatissima protestò, e offrì un  
egual amore, che a Fratelli quantunque nulla  
loro disponga dal mio come già provveduto da  
Maggiori dal loro ottanta -

È la prescrizione mia disposizione testamentaria dovuta  
come prova, e confesso essere puntualmente esa-  
guita, e come mia ultima volontà, non inten-  
dendo per altro di escludermi dal conseguimento  
di sua legittimità da qualche persona  
dopo la mia Professione a mio favore disposta,  
che anzi tale azione mi riservo -

È il sottoscritto, al secolo vicario ho scritto, e sotto-  
scritto la presente Cedula Testamentaria -

Qui è il fine di detta Cedula ~

Die vigesima nona Augusti 1755 -

Publicatum ad instantiam supradicti Patris Julij  
secundae Provisione ab ipso facta ut constat  
in, titis meis, et intimata Patre Officio suo

Josephus de ...  
VICTOR  
Josephus de ...

VICTOR  
Josephus de ...